Reggio Emilia 23 febbraio 2018

COMUNICATO STAMPA

Nei giorni scorsi una delegazione dell’ANPI provinciale guidata dal presidente Ermete Fiaccadori e dal vice presidente Giovanni Rossini e di cui facevano parte anche i partigiani Teobaldo Borciani e Giglio Mazzi oltre ad altri componenti della segreteria e del Comitato Direttivo ha incontrato la neopresidente del Tribunale Reggiano dottoressa Cristina Beretti.

L’incontro aperto con i complimenti alla neopresidente per la sua nomina alla unanimità e per essere la prima donna, reggiana di origine, a ricoprire tale responsabilità. Alla dottoressa è stato anche formulato un sincero augurio di buon lavoro.

La delegazione ha ribadito la grande attenzione dell’ANPI rispetto al procedere del processo Aemilia ed il vivo apprezzamento per il qualificato lavoro che il collegio giudicante, di cui la dottoressa Beretti fa parte, sta svolgendo in un processo così complesso e tanto ricco di gravi accadimenti e colpi di scena. La delegazione ha anche auspicato una rapida conclusione del processo stesso per poter avere un punto fermo su una problematica così delicata ed invasiva come la presenza dei fenomeni mafiosi nel nostro territorio.

L’ANPI ha anche manifestato grande preoccupazione per il moltiplicarsi nel nostro paese di organizzazioni neofasciste che per la loro attività, ostentando un paravento sociale e spesso dietro l’anonimato del web, diffondono il virus della violenza, della discriminazione e dell’odio che fanno emergere elementi di xenofobia e di razzismo. Questa situazione è aggravata dal fatto che pur essendoci la legge Scelba e la legge Mancino che vietano la ricostituzione del partito fascista, la apologia di fascismo e vietano ogni azione discriminatoria e l’istigazione alla violenza, non sempre vengono adottati provvedimenti coerenti con i contenuti di tali leggi e talvolta ci sono decisioni contradditorie per fatti che appaiono molto simili.

La situazione, anche con gli ultimi gravi episodi di violenza, conferma la esigenza di far conoscere ciò che ha rappresentato il fascismo e il nazismo e sottolinea che siamo in presenza di una minaccia per la nostra democrazia.

L’ANPI ha anche ipotizzato di organizzare, d’intesa con la dottoressa Beretti, iniziative sulla legalità che coinvolgano gli studenti di alcuni istituti della nostra provincia.